

COMUNICATO STAMPA

Non votate il biciplan!

Torino, 9 luglio 2013. È con un provocatorio appello ai Consiglieri comunali che i rappresentanti delle associazioni Bike Pride e Bici&Dintorni, federate FIAB, che lo scorso 26 maggio hanno portato in strada 30.000 torinesi, rispondono agli ultimi interventi dell'Amministrazione.

Sconcertati per una serie di lavori mal fatti o incomprensibili, i portavoce dei ciclisti fanno appello al senso di responsabilità degli amministratori: *"Vorremmo ribadirlo per un'ultima volta: gli interventi fatti male non incrementano il numero degli spostamenti in bicicletta, obiettivo cui l'amministrazione sostiene di ambire, né tanto meno incrementano la sicurezza. Così sono solo uno spreco di denaro"*. È il commento del presidente di Bike Pride Zanchetta.

Sotto la lente di ingrandimento degli esperti sono finiti alcuni degli interventi che il Comune ha appena realizzato in fretta e furia, per rispettare gli accordi presi proprio con i ciclisti, in mesi di confronto. Nello specifico si fa riferimento al già discusso attraversamento ciclabile di piazza XVIII Dicembre, ormai completamente scolorito e che anche nella sua forma migliore non inciderebbe minimamente sulla velocità e traiettoria delle auto e quindi su un aumento della sicurezza dell'attraversamento.

"Costringere i ciclisti, perché se presenti il codice obbliga ad usare le piste ciclabili, ad utilizzare un attraversamento visibilmente pericoloso, mettendo a rischio la vita delle persone, non solo è insensato, ma è quantomeno criminale." commenta Beppe Piras uno dei portavoce. *"Gli interventi per essere efficaci devono essere utili e sicuri, altrimenti meglio non farli"*.

Un altro intervento che ha sollevato molte critiche e anche molta ilarità fra gli utilizzatori abituali della bicicletta è la neo realizzata pista ciclabile di Lungo Dora Siena a servizio del nuovo polo Universitario del Campus Luigi Einaudi. Su di un tratto di strada a senso unico, poco frequentato e a quasi esclusivo utilizzo della Facoltà in cui vi era tutto lo spazio sulla carreggiata si è pensato di garantire l'accessibilità in bicicletta al sito semplicemente tirando una striscia bianca sul marciapiede, togliendo, così, spazio ai pedoni per non infastidire gli automobilisti. *"Con questi interventi non si incentiva la mobilità ciclabile, si disincentiva quella pedonale e si crea conflittualità"* interviene Del Carlo, vice presidente di Bike Pride, aggiungendo *"bisogna ribaltare l'ordine di priorità nella distribuzione dello spazio stradale, più spazio ai mezzi pubblici e alle biciclette riducendo lo quello riservato alle 4 ruote private, basta alle convivenze forzate di pedoni e ciclisti, le ciclopedonali promiscue sui marciapiedi sono un errore che non siamo più disposti ad accettare"*.

Ma la ciliegina sulla torta è stato l'ultimo intervento in senso temporale, la realizzazione della nuova fermata del 68 sempre in Lungo Dora: per non intervenire sulla sosta, tra l'altro non regolamentata in quel tratto, **la fermata è stata piazzata perfettamente sulla pista ciclabile**, impedendone completamente l'utilizzo. È schizofrenico l'operare dell'amministrazione, che fa smontare i dehors esistenti e poi non si preoccupa di invadere e bloccare le piste esistenti rendendole di fatto inutilizzabili.

"Auspichiamo un cambio di mentalità nel gestire le varie componenti della mobilità cittadina da parte degli addetti ai lavori in quanto è la realtà stessa dei fatti che lo richiede. Ne sono testimonianza le abitudini già acquisite negli ultimi anni da innumerevoli cittadini che hanno fatto della bici il mezzo quotidiano di spostamento. Fenomeno oltretutto in evidente e forte crescita", conclude Mario Agnese, presidente di Bici&Dintorni.

Insomma sembra che fra la realtà dei fatti e le belle parole passi ancora la distanza che c'è fra l'improvvisazione e la buona amministrazione.

Associazione Bike Pride
Associazione Bici&Dintorni
Coordinamento FIAB Nord Ovest

Associazione culturale Bike Pride
E-mail: info@bikepride.it
Web: www.bikepride.it
Fb: www.facebook.com/bike.pride
[Twitter@bikepride](https://twitter.com/bikepride)

Ufficio stampa
Elisa Gallo
ufficiostampa@bikepride.it
tel. 328.7355957